



Liceo Statale "AUGUSTO MONTI"  
SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE  
Via M. Montessori n. 2 - 10023 CHIARI (TO)  
Cod. MIUR TOPS18000P - C.F. 82001550019 - C.U.U. UF61DH

Prot. n. (v. segnatura)

li (v. segnatura)

All'albo on line

Agli Atti dell'istituto

All'Amministrazione Trasparente

**OGGETTO:** Determina di avvio del procedimento di acquisto per l'affidamento diretto dei Servizi e cittadinanza Digitale ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1I1.4M1.4.1 - Missione 1 - Componente 1 - Linea di investimento 1.4 - "Servizi e Cittadinanza Digitale" - Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici" Scuole - Finalizzata all'implementazione di un modello standard di sito web per comunità scolastica

- **PROGETTO:** *ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO STANDARD DI SITO WEB PER COMUNITÀ SCOLASTICA*
- **CUP:** *F51F22001780006*
- **CIG:** *Z633BC459C*

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii. ;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- CONSIDERATO** in particolare, l'art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

<b>VISTI</b>	gli art. 45, comma 2, lett. a) e l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che <i>“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...]”</i> specificando tuttavia che <i>“Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma”</i> .
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;
<b>VISTO</b>	il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante <i>“Codice dei contratti pubblici”</i> , come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
<b>VISTO</b>	in particolare l'art. 32, comma 1, del d.lgs n. 50/2016, secondo cui: <i>“Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”</i> ;
<b>CONSIDERATO</b>	in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, <i>prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte</i> ;
<b>VISTO</b>	il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante <i>“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”</i> ;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale <i>“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]”</i> ;
<b>VISTO</b>	in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che <i>“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]”</i> ;
<b>VISTO</b>	l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che <i>“[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”</i> ;

**VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”;

**VISTO** il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L.32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

**VISTA** la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del DL. 76/2020 cosiddetto “decreto semplificazione”;

**VISTA** la Legge 31 maggio 2021, n. 77 cosiddetto “*decreto semplificazione bis*”;

**VISTO** in particolare l’articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che ridefinisce il limite per l’affidamento diretto per servizi e forniture in importo inferiore a € 139.000,00 ed inferiore ad € 150.000,00 per i lavori fino al 30.06.2023;

**VISTO** in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all’art. 45 comma 2 lettera a);

**VISTO** in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all’art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

**VISTO** il Regolamento d’Istituto relativo alle attività negoziali;

**VISTO** il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF);

**VISTO** il Programma Annuale 2023 approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera 4/2023 del 2 febbraio 2023;

**CONSIDERATO** che con delibera n. 5/2023 il Consiglio d’Istituto ha approvato all’unanimità di elevare a € 138.999,99, limitatamente all’E.F. 2023 fino alla vigenza della norma sopra richiamata o dell’entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico, secondo il criterio previsto in materia e regolato dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

**VISTO** l’art. 45, comma 2, lett. a), del D.L. 129/2018, il quale prevede che “*Al Consiglio d’Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro*”;

**VISTO** l’art. 55, comma 1 lett. b), n. 2 del D.l. 77/2021, il quale dispone che “*per le misure relative alla transizione digitale delle scuole, al contrasto alla dispersione scolastica e alla formazione del personale scolastico da realizzare nell’ambito del PNRR: 2) i dirigenti scolastici, con riferimento all’attuazione degli interventi ricompresi nel complessivo PNRR, procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal presente decreto, anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 45, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129*”;

**VISTO** il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

**VISTO** il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*» che, al secondo periodo del comma 1 dell’articolo 7 prevede che «*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*”;

<b>VISTA</b>	la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante “ <i>Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia</i> ”;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti <i>milestone e target</i> ;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del PNRR, nonché dei <i>milestone e target</i> degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa <i>Next Generation EU Italia</i> ;
<b>VISTA</b>	la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante « <i>Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR</i> »;
<b>VISTA</b>	la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante « <i>Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti</i> »;
<b>VISTA</b>	la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), recante “ <i>Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento</i> ”;
<b>VISTA</b>	la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante “ <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative</i> ”;
<b>VISTA</b>	la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante « <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR</i> »;
<b>VISTA</b>	la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante « <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR</i> »;
<b>DATO ATTO</b>	della pubblicazione in data 26 aprile 2022 da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale dell’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione a valere su Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 “ <i>SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE</i> ” del PNRR con una dotazione complessiva di € 613.000.000,00;
<b>VISTA</b>	la nota del Ministero dell’Istruzione prot. n. 651 del 12 maggio 2022, recante il “ <i>Programma Scuola digitale 2022-2026</i> ”;
<b>VISTA</b>	la nota del Ministero dell’Istruzione prot. n. 2325 del 28 giugno 2022, recante “ <i>Scuola digitale 2022-2026 – Obbligo di classificazione di dati e servizi digitali e pubblicazione di nuovi avvisi di finanziamento</i> ”;
<b>TENUTO CONTO</b>	che con Circolare del 13 ottobre 2022 “ <i>Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)</i> ” della Ragioneria Generale dello Stato, è stato effettuato un aggiornamento della mappatura di associazione tra

checklist DNSH ed investimenti PNRR dal quale è emerso che gli investimenti M1C1-1.3 e M1C1-1.4 non hanno impatto sul DNSH e che con Decreto n. 6/2022-PNRR del 17.10.2022 dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale sono state approvate le Linee Guida per i soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a lumpsum che tengono conto di tali aggiornamenti;

**VISTO** quanto appena precede che, con riferimento all'appalto di cui all'oggetto, i Soggetti Attuatori (*rectius*: la Scrivente Amministrazione) non devono compilare le *Checklist* DNSH e, pertanto, non è un requisito da richiedere all'operatore economico;

**VISTO** l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

**VISTE** le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

**RITENUTO** che il prof. Giusta Gianfranco, Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

**TENUTO CONTO** che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

**VISTO** l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

**VISTI** altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti "*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*";

**TENUTO CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

**VISTO** l'Avviso Pubblico del 26/04/2022 del Dipartimento per la trasformazione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M1C1I1.4M1.4.1 – Missione 1 – Componente 1 – Linea di investimento 1.4 – “Servizi e Cittadinanza Digitale” – Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici” Scuole – volto a migliorare l'esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all'adozione di modelli standard che favoriscano accessibilità, efficacia e inclusività, risultando in una maggiore equità per tutti i cittadini;

**CONSIDERATO** che la Scrivente Istituzione Scolastica ha provveduto, nei termini previsti, ad inoltrare l'istanza di candidatura tramite l'apposita funzione in piattaforma in data 22/06/2022 e registrata con identificativo n. 30460;

**VISTO** il decreto n. 33 - 2/2022 - PNRR del 22/04/2022 del Capo Dipartimento del Dipartimento per la trasformazione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – di approvazione dell'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico “O “*Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Scuole (Aprile 2022)*”, finestra temporale n. 2 dal 26/05/2022 al 27/06/2022;

**PRESO ATTO** che, dall'elenco delle istanze ammesse a finanziamento allegato al decreto di approvazione, risulta che la domanda presentata da questa istituzione scolastica è stata finanziata per un importo pari ad € 7.301,00;

**DATO ATTO** pertanto, a seguito del finanziamento predetto, l'implementazione di un modello standard di sito web per comunità scolastica, che favorisca l'accessibilità, l'efficacia, e l'inclusività, al fine di tendere ad una maggiore equità per tutti i cittadini;

**VISTO** l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

<b>DATO ATTO</b>	della non esistenza di Convenzioni Consip attive che soddisfino in pieno i requisiti dei beni da acquistare, come da dichiarazione agli atti (prot. int. n. 6550 del 30/06/2023);
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, il quale prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, specificando tuttavia che, per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui allo stesso art. 1, comma 450, della L. 296/2006;
<b>VISTA</b>	la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);
<b>VISTO</b>	l'art. 46, comma 1, del D.L. 129/2018, in base al quale <i>“Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa”</i> ;
<b>CONSIDERATO</b>	di prevedere una durata contrattuale pari a 12 mesi dalla piena messa in funzione del sito web e asseverazione, che deve avvenire entro 270 giorni dall'eventuale contrattualizzazione;
<b>DATO ATTO</b>	che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento, valutato lo stato di esecuzione del servizio;
<b>RITENUTO</b>	di procedere per l'acquisizione del servizio/lavoro/fornitura in oggetto ai sensi degli artt. 30, co.1, e 36, co.1, del Decreto Lgs. 50/2016 così come modificato dal D. Lgs. 56/2017, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
<b>CONSIDERATO</b>	che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 3.780,00, IVA AL 22% esclusa;
<b>CONSIDERATO</b>	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di servizi di tipo intellettuale che si sostanziano nella implementazione di un sito web standard;
<b>TENUTO CONTO</b>	che l'importo del servizio/lavoro/fornitura è ricompreso nel limite di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.s.m.m.i.i.;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
<b>RILEVATO</b>	che il c.d. <i>Decreto PNRR 3</i> , D.L. n. 13 del 24/02/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21/04/2023, recante <i>“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”</i> , all'art. 5 rubricato <i>“Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi</i>

*realizzati con risorse nazionali ed europee”, al comma 5 dispone che “A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto (n.d.r. 21/04/2023), per consentire l’acquisizione automatica dei dati e delle informazioni necessari all’attività di monitoraggio del PNRR nonché del PNC di cui all’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, per gli affidamenti superiori a cinquemila euro è sempre richiesta, anche ai fini del trasferimento delle risorse relative all’intervento, l’acquisizione di un codice identificativo di gara (CIG) ordinario”, con ciò deducendosene – a contrario – che sotto la soglia degli € 5.000 al netto di IVA è ben possibile l’acquisizione dello SmartCig e che tale soluzione, rispetto al caso in esame, in quanto normativamente prevista, è quella da preferirsi tenuto conto del modesto valore dell’appalto ed al fine di perseguire il principio di economicità dell’azione amministrativa, evitando lungaggini burocratiche non normativamente prescritte;*

**TENUTO CONTO**

che l’affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

**DATO ATTO**

che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante *“individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l’adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all’art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”,* ha provveduto all’acquisizione del CIG ordinario;

**RILEVATA  
CONSIDERATA**

la necessità di acquistare sollecitamente il servizio/lavoro /fornitura di cui all’oggetto; l’indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso comparazione siti WEB, consultazione listini, consultazione albi fornitori;

**CONSIDERATO**

che predetta indagine conoscitiva relativa al servizio/fornitura che si intende acquisire ha consentito di individuare la ditta individuale **ARGO TORINO DI TODISCO CLAUDIO** che propone, per i beni richiesti, prezzo congrui rispetto al mercato;

**DATO ATTO**

che il servizio è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

**RITENUTO  
CONSIDERATO**

che il prezzo esposto si ritiene sia migliorabile; che l’affidamento in oggetto è finalizzato a garantire continuità delle prestazioni, garantendo che le varie azioni amministrativo-contabili degli uffici di segreteria avvengano, per quanto possibile, all’interno di un medesimo ecosistema *software*;

**TENUTO CONTO**

che il suddetto operatore non costituisce né l’affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato, risultando non affidatario, nel precedente affidamento per il medesimo servizio (sito web scolastico);

**DATO ATTO**

tuttavia, che, potendo astrattamente rientrare il servizio di sito web scolastico nella medesima categoria merceologica – beni e servizi informatici – in cui potrebbero rientrare i gestionali in uso alla segreteria scolastica, di motivare l’eventuale deroga al principio di rotazione secondo quanto stabilito dal codice degli appalti e quanto previsto dalla Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione dello stesso codice, con le seguenti osservazioni:

- rispetto all’oggetto del contratto, si segnala una particolare struttura del mercato e la riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto conto del fatto che, se lo spirito del finanziamento M1C1I1.4M1.4.1 è quello di migliorare l’esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, non si può non tener conto che tale obiettivo deve essere, anzitutto, perseguito nei confronti degli utenti più frequenti – alunni, famiglie e personale – e che, pertanto, non si possa non tenere conto dell’intercomunicabilità dei gestionali ad uso – anche in prospettiva futura – nella scuola con il sito web (si segnala, tra tutte, la possibilità di inviare dal gestionale di

segreteria digitale direttamente alla sezione del sito di amministrazione trasparente ed albo online, i documenti che necessitano di essere ivi pubblicati);

- si esprime un alto del grado di soddisfazione maturato in corso e a conclusione dei rapporti contrattuali, avuto riguardo tanto all'esecuzione a regola d'arte, dei tempi e dei costi pattuiti, quanto all'assistenza (dedicata, in ambito regionale, punto di forza rispetto agli altri pochi *competitor*) che l'operatore economico fornisce per dubbi e problemi di carattere tecnico-pratico, offrendo dei gestionali in grado di stare al passo con le novità normative;
- che il prezzo offerto è in linea rispetto alla media dei prezzi praticati dai (pochi) competitor presenti sul mercato, tenuto conto della qualità della prestazione richiesta ed offerta, come da documentazione agli atti;

## **PRECISATO**

che in capo al soggetto affidatario non dovranno sussistere motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Decreto Lgs. 50/2016 e s.s.m.m.i.i.;

Tutto ciò premesso e considerato, visti gli artt. 32 e 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.s.m.m.i.i.;

## **DETERMINA**

- di avviare il procedimento di affidamento diretto tramite trattativa diretta MEPA con la ditta individuata in premessa che ha a catalogo i servizi con le caratteristiche tecniche che soddisfino le esigenze dell'Istituto;
- di indicare quale importo massimo oggetto della spesa, messo a base d'asta, desunto dai prezzi di listino MEPA dei fornitori, ovverosia, dalle indagini conoscitive di mercato svolte, per l'acquisizione in affidamento diretto di quanto previsto al punto precedente, è determinato in € 3.780,00 (tramilasettecentottanta/00) esclusa IVA al 22%;
- di indicare il **CIG n. Z633BC459C** relativo all'appalto in oggetto in tutte le fasi relative alla presente procedura d'acquisto;
- di garantire lo stanziamento necessario alla copertura della relativa spesa a carico dell'aggregato di spesa A01/06 del Programma annuale 2023;
- di lasciarsi impregiudicata la facoltà di richiedere la garanzia definitiva del 10% della fornitura a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'Istituto, salvo il caso in cui l'offerente aggiudicatario – comprovatamente solido – presenti un miglioramento del prezzo di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 103 co. 11 del D.Lgs. 50/2016;
- di approvare, contestualmente alla presente, gli atti relativi alla procedura stessa e riportati in allegato;
- di precisare che:
  - ✓ il RUP, ai sensi dell'art. 31, Decreto Lgs. 50/2016 così come modificato dal D. Lgs. 56/2017 e dell'art. 5 della l.n. 241/90, è il Dirigente Scolastico *pro-tempore* prof. Giusta Gianfranco;
  - ✓ la ditta affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Allegati:

- 1) dichiarazioni ex artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016;
- 2) modello tracciabilità flussi finanziari
- 3) informativa privacy e richiesta di presa visione
- 4) patto di integrità
- 5) autodichiarazione sul titolare effettivo
- 6) dichiarazione di impegno al rilascio della garanzia definitiva o istanza di esonero (in quest'ultimo caso dovranno essere allegati anche i documenti previsti nel suesposto punto 6)
- 7) capitolato tecnico – dichiarazione di conformità tra quanto richiesto e quanto offerto
- 8) il disciplinare da controfirmare per accettazione

9) autodichiarazione sullo stato occupazionale

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Gianfranco GIUSTA

*documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005  
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e normativa connessa*